

La ricerca si fa strada al Bio Park

Pubblicato: Venerdì 25 Novembre 2011



Una nuova molecola per un antinfiammatorio e un enzima interessante per la terapia del morbo celiaco: sono questi i recenti risultati di spicco tra le numerose ricerche che il **BioParco di Gerenzano** sta portando avanti dalla sua nascita, nel 2007.

In particolare la molecola scoperta funziona come principio attivo di un antinfiammatorio di ultima generazione (COX-2) e risulta priva di tossicità a livello di cuore e stomaco, a differenza dei tradizionali farmaci. Il progetto di ricerca è stato finanziato da Fondazione Cariplo con 200.000 euro, si è sviluppato in 12 mesi ed ha coinvolto 6 ricercatori del centro di ricerca di Gerenzano.

Per la cura del morbo celiaco invece è stato individuato un enzima interessante ed entro fine anno si procederà al deposito della domanda di brevetto. L'enzima scoperto è ritenuto importante per eliminare quelle parti del glutine responsabili delle reazioni infiammatorie tipiche della malattia. Obiettivo: sviluppare un additivo alimentare per la cura della celiachia.

Risultati importanti per un'eredità altrettanto impegnativa: il centro di ricerca di Gerenzano infatti, nato sulle ceneri di diverse multinazionali come Pfizer e Vicuron, da 5 anni è impegnato in numerosi progetti di ricerca, alcuni dei quali già conclusi, come quello relativo al fotovoltaico e alla nuova ceppoteca - contenitore di estratti ed estratti fondamentali per l'avvio delle ricerche-; altri in corso, come la ricerca di nuovi farmaci antitumorali di origine naturale, di nuovi antibiotici o quella sui microreattori per ridurre inquinamento e fuga di cervelli.

Numerosi anche i passi nel campo della formazione grazie alle collaborazioni con LIUC e Università dell'Insubria, lezioni e visite guidate agli studenti in biotecnologie e incontri BtoB con delegazioni estere per scambi commerciali e collaborazioni in tema di ricerca.

«Fiducia e speranza sono le parole chiave che vogliamo sottolineare oggi – dichiara il presidente del Fondazione Istituto Insubrico Dr. Angelo Carenzi che ha commentato passo passo questi anni di attività – abbiamo fiducia nel futuro e vogliamo mantenere la speranza nella ricerca».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it